N.° 96 2dd.
Con Ins.te N.° 3

Serenissimo Principe

Non ancora passati due giorni dacchè ricevei i prudentissimi Pubb.ci comandi di costruir la salita che dal Bailaggio porta alle quattro Strade, non più riattabile perchè appunto troppo riattata, pronto il Pop.zi Bassi spedì da me un suo Ufficiale per saperne nuova. Avendogli fatto intendere che in quel momento il suo Padrone ne sarebbe stato già informato da un Dragomano che espressamente gli mandai, ritrassi poi da questi che non aveva ricevuto volontieri questo notizia, e ne rilevai anche il perchè col mezzo d'un suo Ingegnere che mi portò dei disegni nella mattina dietro onde nel rimetterla volessi secondare il suo pensiere che era di renderla più comoda, mettendomi in vista con parole un poco troppo semplici, e simili re che non volessi meritarmi le maledizioni perpetue di tutti li passaggeri, giacchè era in mio arbitrio il farla bene piuttosto che male. Risposi con termini generali, e che mi sarei portato sopraluogo ad esaminare, quando per mia gran fortuna venuto un altro Ufficiale per concertar meco l'ora volendovi esser lo stesso Pop.zi Bassi per parlar meco, io ero già in cammino per la via di terra, cosicchè potei scansare un incomodo incontro.

Veramente la salita si potrebbe rendere meno erta, ma vi vorebbe troppa spesa per trasporti di materiali, di Porte, di condotti, e per rifacimento di muraglie. Qualche cosa converrà fare che soddisfaccia all'universale giacchè un principe pende in Casa d'un altro, e che trattasi del minore

perpetuo incomodo dei Baili, e di tutta la loro Corte, ma sarà però mia cura di non giungere alla summa assegnatami.

Sembrando poi al Sig.r Stibsch che fosse poco l'avermi scritto il biglietto che spedii nello scorso ordinario a lume di VV.EE., tanto fece presso questo Sig.r Internunzio Cesareo, che tornò a tenermene il più serio discorso. Ben conoscendo che io non volevo, o non potevo impegnarmi a cosa alcuna, perchè l'Ecc.mo mio successore senza Bailaggio non avesse a trovarsi in quelle troppo incomode ed uniche combinazioni che solo possono essere conosciute da chi si trova in Pera nell'anno presente mi chiese cosa gli avrei risposto se mi avesse per iscritto chiesto che io promettessi di eseguire il Contratto. Niente, con somma quiete dissi, perchè pagando in ora l'affitto della Casa del Sig.r Pisro l'Ecc.mo Senato, non è più in mio arbitrio il disporne senza l'assenso suo. Cosa mi replicasse è innutile chi io il dica, tanto più che VV.EE. potranno vederlo inserto nel biglietto al N.o 1 indi scrittomi con tutti gli ordini di secretaria come egli pensi. Gli esposi a voce che lo avrei spedito all'Ecc.mo Senato, il che conoscendo quanto rispetto a me conveniente e necessaria cosa, non pretese risposta, come mi fece osservare che aveva preveduto la mia scusa nel biglietto stesso. Spero che considerando alle mie particolari circostanze, mi si perdonerà se lascio di comentarlo, solo implorando che la risposta che darò loro, mi sia dettata dalla sapienza di VV.EE., ond'io non abbia da porre altro parola

del mio, che la semplice sottoscrizione. Solo a maggior lume, giacchè il
Sig. Internuncio parla in quello di carte che io trasmetto al N.o 2 quella d
nel dì 9.o Novembre passato come privata persona, e prima che mi pervenisse
le inchinate Ducali 4 Xmbre ho dovuto a forza sottoscrivere, per non render
senza frutto (giacchè altre Case non eranvi di libere, o esistenti) il benign
assenso che stavo attendendo da V. S., e da VV. EE. Grazie ec.
Bujuk-dere li 17 agosto 1780

337 Andrea Memmo Bailo alla ...

1780. 17. agosto — Nº. 13. Pubbᶜⁱ

Consti — Bailo Rᵃˡⁱ 96. conᵗⁱ
con inserte Nº. 3

a N.° 1,
Inse.ta nel Disp. dei N.° 96

L'Internonce de LL. MM. JJ. et A. ne peut se dispenser de porter à la Connoissance de S.E. Monsieur Le Baïlo et Ambassadeur de la Sérénissime République de Venise les instances vives et répétées de M.r Fréderic Hubsch relativement à la maison habitée par Son Excellence à Pera.

Il est connu de Monsieur L'Ambassadeur, quels arrangemens M.r Hubsch avoit pris autrefois avec le S.r George Riso, propriétaire de cette maison, et que leur Exécution ne fut retardée, que par un effet du dévouement de M.r Hubsch pour la Personne de Son Excellence, et dans l'espoir, qu'il ne s'agiroit que d'un An tout au plus. Privé néanmoins pendant toute la durée de la presente ambassade d'une maison, qui lui est d'autant plus nécessaire, qu'il ne peut trouver aucune autre convenable dans tout Pera, M.r Hubsch desire d'être assuré, qu'au moins au départ de Monsieur L'ambassadeur actuel on le laissera entrer sans aucune difficulté dans la jouissance du Contrat en bonne forme, qu'il a arrêté avec le dit S.r Riso.

L'Internonce Imp.l et Roy.l se borne à communiquer à Monsieur L'Ambassadeur ce simple exposé, et connoissant l'Esprit d'Equité, qui préside à toutes les délibérations de la Sérénissime République, il compte, que la Réponse, que Son Excellence voudra bien lui faire, quand cette affaire aura été éclaircie, sera propre à tranquiliser sur ses justes demandes M.r Hubsch, l'un des principaux et des plus considerés de la Nation Allemande au Levant, d'autant plus, que le nouvel ambassadeur n'étant pas même encore élu, il y a tout le tems, pour faire les Dispositions nécessaires à son Établissement.

L'Internonce au reste saisit cette occasion, pour réitérer à Monsieur L'ambassadeur les assurances de sa haute Considération. Boujoukdéré sur le Canal de la mer noire le 12. Aout 1780.

le B.n d'Herbert Rathkeal

338

Serenissimo Principe

Traduzione
Ins.ta N.o 2
Ins.ta nel disp.o di N.o 96.

L'Internonzio delle Loro Maestà Imperiali e Reali non può dispensarsi di portare alla cognizione di S.E. il Sig.r Bailo ed Ambasciatore della Ser.ma le istanze vive e reiterate del Sig.r Federico Hibsch, intorno alla Casa abitata da S.E. in Pera. Il Sig.r Amb.r sa quali siano gli impegni presi altra volta dal Sig.r Hibsch col Sig.r Giorgio Riso proprietario di detta Casa, e che non furono eseguiti che per l'effetto del rispetto del Sig.r Hibsch verso la persona di Sua Eccellenza, colla lusinga che non si trattasse che d'un anno al più. Ciò nonostante rimanendo Egli privo per tutto il tempo della presente ambasciata d'una Casa che gli è tanto più necessaria, che non può trovarne alcun altra convenevole in tutto Pera, il Sig.r Hibsch desidera di essere assicurato che almeno alla partenza dell'attuale Sig.r Ambasciatore, sarà lasciato entrare senza alcuna difficoltà in vigor del contratto legale che egli ha stipulato col Sig.r Riso.

L'Internonzio Imperiale e Reale si restringe a comunicare al Sig.r Ambasciatore questa semplice esposizione, tanto più che conoscendo egli lo spirito di equità che presiede a tutte le deliberazioni della Ser.ma Repub.ca; tien per certo che la risposta che S.E. gli farà, quando quest'affare sarà stato rischiarato, sarà sufficiente per tranquillizzare sulle sue giuste domanda il Sig.r Hibsch, che è uno dei più considerabili e principali della Nazion Tedesca in Levante; e tanto più che il nuovo Amb.re non essendo ancora stato eletto, vi è tutto il tempo necessario per far le opportune disposizioni per il suo alloggio.

L'Internonzio profitta di questo incontro per rinnovare al Sig.r Amb.r le testimonj della sua alta considerazione. Bujuckdere sopra il Canale del Mar Nero li 12 Agosto 1780

il B.n di Herbert Rathkeal

340

Promozione delle Camere del ... Serenissimo Principe

N.o 3
Ans.ta nel disp.io de' N.o 96

Adì 9.o Gbre 1779 S. N. Bujucdere.

Colla presente privata scrittura, che valer debba come se fatta fosse in atti di pubblico Offizio, e che ovunque e da ogn'uno de' Contraenti potrà sempre esser resa pubblica, si dichiara come il Signor Giorgio Riso fu del Signor Giacovachi da una parte (eccettuando per ora li luoghi, che si nomineranno) concede la di lui casa posta su le quattro strade di Pera in affitto per anno uno, e per tanto meno, o per tanto più quanto per l'unico uso suo gli si rendesse comodo o necessario a S. E. il Sig.r Andrea Memmo Nobile Veneto finchè resti in Pera, cosicchè al più tardi nel giorno stesso della sua partenza, se la trattenesse per tanto, possa in essa liberamente entrarvi altra Persona, cui già la promise il Sig.r Riso in affitto, il che non possa mai aver in qualunque escogitabile caso opposizioni di sorte alcuna.

E dall'altra parte promette il sud.o Nobil uomo Sig.r Andrea Memmo di pagar per affitto della casa stessa (finchè saranno eccettuati li luoghi infrascritti) cento piastre al mese sempre anticipate cominciando da un semestre intiero sin l'ultimo mese di sua dimora in essa, mentre se vi saran giorni di differenza sarà S. E. nell'anticipazione a ragguaglio risarcita.

E nel caso poi che si potesse, come si farà ogni possibile per riuscire, trovar altra abitazione separata per il Sig.r Riso dietro le condizioni di tempo già stabilite S. E. s'impegna ora per allora di aggiungere altre quattrocento piastre da divider per mese, e sempre pagando un semestre anticipato ancor sopra di queste.

Frattanto resterà al Sig.r Riso per uso suo nel primo piano dell'[illegible] entrata dalla parte de Padri di S. Maria, e del Brucciato di Russia

369

[illegible]

La cucina piccola, li piccioli luoghi per caneva, legna, carbone, corrile,
due camere per domestici, e separato ingresso dalla parte della strada,
nel secondo piano le due camere sopra la strada medesima, che sono
l'una all'altra contigue con altri piccioli luoghi annessi, ed una
terrazzetta con altro picciolo luogo di pietra vicino, nel terzo piano,
o sia nell'appartamento Nobile le due camere alle estremità della
parte per indicata con tutte le comunicazioni, e luoghi piccioli annessi,
e finalmente il soffitone, ed il magazino a fuoco, ch'è sotto la camera
grande della Libreria.

Potrà S. C. vider la scuderia, e li Kioschi ancora nelli due Giardini ad
altri usi, ma restituir tutto puntualmente, ed esattamente nella forma
di prima, nessuna alterazione facendo ne giardini sud.ti fuorchè un
disegno di far cinque stanze da servitori all'estremità del secondo suo
tagliar alberi.

Così nella casa non dovrà alterare i suoli nè i soffitti, e se d'in-
telligenza con Sig.r Riso pur volesse vider qualche camera all'uso Eu-
ropeo sarà in obbligo di quella restituire come gli si consegna in
a tutte spese di S. C.; a peso pur della quale saranno l'altre ne-
cessarie per la divisione.

Occorrendogli pure di far qualche luogo provisionale nel nuovo terreno
di là della strada potrà farlo d'intelligenza, e senza alcun incomodo
o peso del Sig.r Riso tutto rimettendo a dovere prima del giorno, che
lassiasse S. C. la casa, o della sua partenza da Pera, al caso mai, che
dovesse per uso suo solo trattenerla sino a quel giorno, impegnandosi il
Sig.r Dragomano Giovanni Rotti nella presente sottoscritto che ogni
dalla partenza di S. C. o subito dopo sarà il tutto restituito a dovere.

Non dovrà S. C. far mai accender il fuoco alle stuffe de Bagni
caldi

cabdi, ne otturare in qualunque luogo della casa ornamenti di Pietra, di stucchi incastrati, d'intagli dorature, vernici, pitture, od altro.

Dopo le condizioni dichiarate non essendovi bisogno di parlar di cognito mentre in ogni mese può S: E. lasciarla dopo il semestre primo anche entro l'anno, e non può il Sig.r Riso altro pretendere se non che gli resti libera quando S: E. n'esca.

Si sottoscrivono li Contraenti, e li testimonj a inalterabile osservazione delle cose espresse dichiarite, e promesse.

Andrea Memmo Affermo e prometto q.to sopra

Georgio Rizo afermo et promello come sopra

Giò: Ralli Testimonio

Manolachi Argiropulo testimonio